



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’articolo 2 che ha ridenominato il “*Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare*” in “*Ministero della transizione ecologica*”, ridefinendone le competenze;

VISTA la direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE;

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE*”;

VISTO l’articolo 3 del decreto legislativo n. 81 del 2018, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2284, che impone l’obbligo di ridurre le emissioni annue antropogeniche di biossido di zolfo, ossidi di azoto, composti organici volatili non metanici, ammoniaca e particolato entro il 2020 ed entro 2030 conformemente a quanto indicato nell’Allegato II al decreto medesimo;

VISTO l’articolo 4, comma 1 del decreto legislativo n. 81 del 2018, che prevede, al fine di ottemperare all’obbligo di cui all’articolo 3 del decreto medesimo, l’adozione di programmi nazionali di controllo dell’inquinamento atmosferico;

VISTO l’articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 81 del 2018, il quale prevede che il programma nazionale di controllo dell’inquinamento atmosferico è elaborato dal Ministero della transizione ecologica sulla base del supporto tecnico dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, di seguito ISPRA, e dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile, di seguito ENEA;

VISTO l’articolo 4, comma 3 del decreto legislativo n. 81 del 2018, in base al quale il primo programma nazionale di controllo dell’inquinamento atmosferico è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere della Conferenza unificata;

VISTA la direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e, in particolare, la Parte quinta, recante norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

VISTA la direttiva 2003/4/CE sull’accesso del pubblico all’informazione ambientale;

TENUTO CONTO che il Ministero della transizione ecologica ha trasmesso alla Commissione europea, entro il termine del 1° aprile 2019 di cui all’articolo 10, comma 1 della direttiva (UE) 2016/2284, il primo programma nazionale di controllo dell’inquinamento atmosferico;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica e del Ministro della cultura del 5 luglio 2021, n. 271, con il quale si è conclusa la procedura di valutazione ambientale strategica del Programma nazionale di controllo dell’inquinamento atmosferico;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell’Unione europea relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia del 13 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 2, Componente 4-7, Riforma 3.1, relativa all’istituzione del Programma Nazionale di Controllo dell’Inquinamento Atmosferico, da attuarsi, entro il quarto trimestre del 2021, mediante l’adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTO il parere della Conferenza unificata, reso nella seduta del 20 dicembre 2021;

SULLA PROPOSTA del Ministro della transizione ecologica,

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81 è approvato il Programma di controllo dell’inquinamento atmosferico”, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.
2. Il Programma di cui al comma 1 è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero per la transizione ecologica. Dell’avvenuta adozione del presente decreto è data notizia mediante pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.
3. All’attuazione del presente decreto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, **23 DIC. 2021**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI